Anno XVII. Sabato 14 Ottobre 1882 N. 245

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 6 ott. contiene

1. Nomine nell' Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto, che approva l'aumento di capitale della Banca popolare cooperativa di Trani;

3. Id. che regola i diritti d'autore delle opere dell' ingegno;

4. Id. che approva il regolamento della Borsa di commercio di Roma.

La stessa *Gazzetta* del 7 contiene:

1. Norme pei viaggi degli elettori politici;

2. R. decreto che pareggia ai Licei Ginnasiali Regi il Liceo Ginnasiale di Matera;

3. Id. che istituisce in Torino un 4.o Ginnasio governativo;

4. Id. che approva l'aumento di capitale della Banca dell'Associazione agraria in Cerignola;

5. Id. che riordina le sezioni elettorali della Camera di commercio di Bologna, Chieti, Ferrara, Livorno, Messina, Napoli, Torino, Udine;

La stessa *Gazzetta* del 9 contiene:

1. Nomine nell' Ordine della Corona d'Italia;

2. Dichiarazione del ministero dell' interno, colla quale sono annullati, dal 25, i biglietti di circolazione dei signori deputati e sono determinate le norme pei viaggi degli elettori politici.

Le idee si combattono colle idee.

Plaudite cives alla sentenza di De Pretis, che con queste parole ha voluto fare riscontro alle altre del collega Zanardelli: *reprimere, non prevenire!*

È vero, le idee si combattono colle idee; ma le associazioni, il di cui scopo, confessato ed altamente tutti i giorni proclamato, è di abbattere le istituzioni fondamentali dello Stato e dell'unità nazionale, non sono *idee*. Esse sono *fatti* contro i quali stanno le *leggi*, quelle leggi, che a detta del camaleonte di Stradella bastano, ma ad un patto, diciamo noi, di essere fatte eseguire; ed è appunto quello che non si fece finora e non si fa.

Se avete le leggi e se non volete *prevenire*, almeno *reprimete*, ossia punite quelli che offendono le leggi.

Dura lex, sed lex dicevano i Romani; e quelli che più di tutti seppero imitarli, gl'Inglesi, furono maestri di *libertà*, e seppero essere liberi molto meglio dei Francesi e delle scimmie punto liberali, che li imitano, anche quando pensano a correggere le loro leggi, le osservano fino che lo sono.

Fate delle leggi larghe quanto volete, ma fatele poi sempre osservare.

La legge è la sola guarentigia della *libertà*; e non sono liberali quei governanti, che non le fanno eseguire sempre ed in tutto.

Rousseau notò il fatto di avere letto sulle carceri della Repubblica di Bologna la parola *Libertas*; e disse che ci stava molto bene, perchè il mezzo di guarentire la libertà di tutti si è quello di mettere in prigione chi offende le leggi.

Cicerone, quando colpiva coi fulmini della sua eloquenza Catilina, difendeva la libertà; ma quelli che non cacciano anche dal Senato i Catilina, sono della libertà nemici.

Catilina del resto non era che il predecessore dei triumviri e dei tiranni di poi. Ora noi abbiamo dei Catilina parecchi, più forse da parole che da fatti; ma li abbiamo. E costoro sono davvero i più grandi nemici della libertà. E peggio ancora di essi sono quelli che li accarezzano, che se ne fanno degli alleati, che lasciano fare ai nemici delle istituzioni, i quali si fanno una forza della audacia propria e della mollezza altrui. E voi non soltanto non opponete le leggi ai nemici delle istituzioni fondamentali dello Stato; ma non combattete nemmeno le idee, colle idee, quando suggerite alle associazioni che vi sostengono, alle quali come ministri non dovreste punto presiedere, di farsi degli alleati piuttosto dei repubblicani, che dei moderati, che fecero l'unità nazionale, e che accettate anche nelle elezioni la compagnia dei nemici giurati ed aperti delle istituzioni nel di cui nome reggete.

Cari signori, è tempo che altri vi dica una franca parola e che vi ricordi, che se voi ripeteste, sia pure come un sottinteso: Dopo di me il diluvio — la Nazione non può rimbambolire con voi, soprattutto una Nazione, che ha bisogno di stabilità per dedicarsi al rinnovamento di sè medesima ed a migliorare le sue condizioni economiche di tal guisa da farsi con questo potente a resistere alle prepotenze altrui ed a ricacciare in gola l'offesa dei pretesi amici, che ci deridono come pitocchi che noi siamo, e ci consigliano a smettere le armi, perchè non sapremmo adoperarle contro i nostri nemici.

Poco e bene!

Come al solito ci promettono delle grandi cose. Si sono fatte delle leggi a centinaia; e sono davvero troppe; ma ce ne promettono un fascio di altre, che a prima vista si vedono quali sono, incomposte cioè, immature, abbozzi male riusciti. Voi volete dare il lustro così al vostro vecchio programma della *speranza*. Ma voi destate molte speranze senza punto soddisfarle. Cominciate molte cose e non ne finite nessuna. Magnificate le opere vostre e dimenticate le altrui molto migliori e create in mezzo alle difficoltà che voi foste fortunati di non trovare più quando assumeste il potere, dopo avere per molti anni fatto opposizione agli uomini, che valevano tanto più di voi.

A che vantarvi di avere fatto votare molti chilometri di ferrovie, da costruirsi in *un quarto di secolo*, se non sapete punto costruirle, perchè ne cominciaste molte, che pesano così sul bilancio dello Stato, senza compirne nessuna ed averne almeno dei piccoli redditi ed il vantaggio di quelli che dovrebbero usarne? Dovevate piuttosto fare anno per anno quelle che erano più necessarie a completare la rete principale, e seguitando di questo passo ne sareste venuti a capo prima, con meno aggravio dello Stato e con più utile degli abitanti.

A che ci parlate voi delle strade, cui la Nazione intera regala a quella parte di sè che non le aveva, perchè non se le era fatte prima, se poi non vegliate che queste almeno si compiano e che non vadano, per accordi d'imprenditori e siudaci manutengoli, a male prima di essere costruite, come accade (e tutti lo sanno e molti lo dicono) nella maggior parte delle provincie meridionali?

O che cos'è la vostra istruzione obbligatoria, come voi l'avete fatta, se non una delusione di più per il paese, una vera menzogna per il fatto vostro?

O credete voi, che le popolazioni non sappiano, che nella riscossione delle imposte voi fiscaleggiate molto più di prima, per il solo motivo che la opposizione di adesso non grida come facevate voi quando come oppositori osteggiavate anche le cose più necessarie?

E chi credete, che vedendo le opere vostre, creda che non v' ingerite punto nelle elezioni, e che lasciate passare la volontà del paese, mentre state facendo una terza edizione, perfezionata se non corretta, degl' intrighi, coi quali altre volte cercaste di accrescere il numero dei vostri partigiani?

Voi lasciate, dite, che altri venga a voi, come vi vennero altre volte quelli, che, disertando le antiche file, vi diedero la vita, quelli che voi compensaste con portafogli, o con alti posti nella pubblica amministrazione; ma, se davvero venissero tutti, come alcuni mostrarono di voler venire per avere parte nel vostro governo, non vedete che trovereste di aver da fare con altri nuovi gruppi, come quelli, che disciolsero il vostro medesimo partito coi così detti capitani di ventura? O credete forse, che non vi sieno più in Italia uomini di carattere e che tutti sieno disposti ad imitarvi per camminare con voi sulla via delle transazioni illecite?

Voi troverete sì degli uomini, che vi appoggeranno per patriottismo nelle cose buone, se saprete farne, ma non tali che patteggino con voi a danno del paese. Essi veglieranno piuttosto, speriamo, che non proceda più oltre quell'opera di corruzione, che è la caratteristica del vostro governo.

IL DISCORSO DEL DE PRETIS

(*Continuazione*)

Questione agricola.

E qui dovrei cedere la parola all' onorevole mio amico Berti, che più specialmente come ministro d' agricoltura e commercio è chiamato a dirigere questa parte del progresso sociale.

Ma, poichè io non mi aspettavo la sorpresa di averlo qui presente, dirò brevemente quel che ne penso. Le menti d' Italia sono volte all' aumento della nostra produzione agricola e manifatturiera e su ciò che riguarda le condizioni degli operai. D' ogni parte si manifesta il pensiero di ricondurre l' Italia al posto che le assegnavano i nostri progenitori, dicendola *magna parens frugum*.

L' intervento governativo difficilmente arriva a sciogliere queste questioni, ma in complesso la soluzione è un obbligo comune che il Governo può e deve aiutare. Quindi i vasti bonificamenti, le varie irrigazioni, gli estesi rimboscamenti, giovano allo Stato; e su questo importante argomento il mio collega presenterà appositi progetti di legge, ed affinchè poi l'agricoltura possa trovare i capitali di cui abbisogna a modico interesse, sarà presentato un progetto di legge per promuovere il credito agrario.

Ma l' incremento dell' agricoltura è inseparabile della condizione dei contadini. Prego di non pensare ai nostri contadini di Stradella, i quali, se sono onesti e laboriosi, facilmente diventano proprietari. È provato all' ultima evidenza da tutte le pubblicazioni della Commissione d' inchiesta presieduta da un illustre economista, il senatore Jacini, che una cosa è inseparabile dall' altra. Sappiamo le gravezze dei proprietari e non si deve domandar loro l' impossibile, ma pure con grande lealtà e pieno convincimento dobbiamo anche per i dati raccolti dall' inchiesta sulla pubblica igiene affermare che la condizione dei contadini in molte parti di Italia bisogna assolutamente che sia migliorata. (*Bene! Applausi*).

Le nostre industrie agricole, a quanto pare, vanno fortificandosi; il loro sviluppo sarà nutrito dall' abolizione del corso forzoso. Oramai non v' ha alcuna grande nazione civile, che non abbia cercato con speciali provvedimenti di fare più prospere le condizioni degli operai; e ciò non per un sentimento di egoismo od altro men basso, ma persuasa che le società moderne per essere grandi e potenti devono dei vari ordini cittadini formare un tutto assieme legato da vincoli politici ed economici. Il Governo crede, che coi progetti di legge presentati al Parlamento dal mio egregio collega e che consistono nell' ottenere che i risparmi dei lavoratori possano con lieve cooperazione legislativa assicurarli contro le disgrazie ed i travagli della vita, sia un passo efficace ad assicurare grandezza e tranquillità alla patria nostra.

Nuove Leggi.

Ora m' avvicino alla fine, e potrei quasi dire col divino poeta:

> Per correr miglior acque, alza le vele
> Omai la navicella del mio ingegno

e vorrei correre con grande velocità perchè credo d' aver abusato della vostra pazienza. Come vi ho detto, noi abbiamo bisogno di stabilità e moto, le due condizioni che permetteranno alla corrente sociale di scorrere tranquillamente entro il suo letto. Noi vogliamo difendere e conservare gelosamente quanto abbiamo acquistato: noi dobbiamo rivedere i congegni amministrativi, che furono in gran fretta composti, incastonando il vecchio col nuovo, il casalingo col forestiero. Questa è un' opera lunga e degna dell' attenzione della nuova legislatura; ma appunto perchè lunga, non può essere a lungo ritardata. Intendo parlare di quel complesso di leggi che si possono dire l' Amministrazione civile, la legge comunale e provinciale. I progetti relativi furono già studiati ed esaminati, ma il Parlamento non ebbe tempo d' esaurirli. Di più c' era l' ostacolo della legge elettorale, poichè l' allargamento del suffragio era per sè una questione pregiudiziale. Ora i nostri legislatori hanno il campo libero, e decideranno anche questa grave e delicata questione, la cui soluzione deve essere riservata alla loro alta competenza.

Io persisto nella mia vecchia opinione: sindaco e presidente della Deputazione provinciale elettivi saranno pel Ministero dell'interno una vera benedizione di Dio: suffragio amministrativo inevitabilmente allargato; autonomia dell' amministrazione provinciale e comunale; sicuro e severo esame dei conti consuntivi; libera amministrazione, ma austero sindacato. Qui, o signori, in occasione di questa legge, vedremo insorgere molte delicate questioni; maestri comunali, segretari, medici condotti, questi vigili custodi della pubblica igiene, sparsi su tutta la superficie d'Italia, che congiungono una vita di sagrifizi alle durezze della condizione di contadini.

C'è poi la legge sulla sicurezza pubblica, che dev'essere fatta più consona ai portati della scienza e dell'esperienza, e qui dichiaro, che quella parte che riguarda l'ammonizione dev'essere corretta, perchè ai cittadini, in qualunque condizione siano, debba essere assicurata una garanzia di controllo e di giustizia, e quindi ho presentato delle modificazioni, le quali ristabiliranno nuovamente l' equità e la nuova Camera dovrà pronunciare anche su quest'argomento il suo verdetto.

Così la legge sugli impiegati civili è una vera necessità, come pure è necessità una legge che regoli la responsabilità dei pubblici funzionari, in ossequio alla massima che chi rompe paga.

Riforme giudiziarie

Vengo a due gravissime questioni, che il mio illustre amico Zanardelli ha in particolar modo studiato, in misura degna del suo alto ingegno e della sua dottrina. Noi abbiamo unificata la legislazione commerciale col nuovo codice, ma non abbiamo ancora unificata la legislazione penale. La pena di morte è abolita di fatto, poichè l'abolizione fu due volte votata dalla Camera; ma vige tuttavia nella nostra legislazione ed è applicabile in una parte del Regno sì, nell' altra no. Io quindi spero che i nuovi elettori inviteranno col loro voto l'on. Zanardelli a sciogliere questa grave questione.

C'è un altro problema, che si presenta al Governo ed è quello del riordinamento giudiziario. Noi abbiamo troppi giudici; molto spesso vi sono giudici e non vi sono liti. I giudici, anche volendo, non hanno modo di far giustizia. Dunque il riordinamento giudiziario è una questione assai più grave di quello che pare.

In Francia, si tenta di risolvere il problema in mille modi, ma si prolunga uno stato di cose insopportabile; lo stesso sarebbe avvenuto da noi, seguendo quel sistema. Abbiamo fatto molti e il mio egregio amico Tajani aveva preparato molti progetti, ma nei tentativi s'è visto che bisogna fare o tutto o niente. La riforma dev' essere radicale; bisogna mettere la magistratura al suo vero posto. Le mezze misure non riusciranno a nulla. Io voglio sperare che anche in ciò la nuova Camera riuscirà nel suo intento.

Progetti Berti e Baccelli.

Il mio infaticabile amico Berti ha già in pronto un gruppo di riforme pel suo Ministero. Non entrerò in particolari, citerò soltanto la legge che modifica il Consiglio superiore d'agricoltura e commercio. Il mio collega Baccelli ha pure preparato dei progetti di legge per migliorare le condizioni degli educatori del popolo, dei maestri elementari. Egli ha pure pronto un' altro progetto di grandissima importanza per connettere l' insegnamento scolastico a quello militare, introducendo nei ginnasii l' educazione ginnastica, per far sì che la moltitudine impari sin dalla sua prima giovinezza l' obbedienza e le difficoltà del servizio militare. Noi daremo i nostri pensieri all' istruzione popolare, divenuta una necessità di pubblica salute. Cureremo pure la istituzione di licei femminili; cercheremo che si migliorino le condizioni generali degli insegnanti e renderemo migliore l' istruzione scientifica e letteraria colla feconda gara dell'autonomia universitaria; il programma del mio egregio collega si riassume nelle seguenti leggi, in parte approvate, in parte discusse:

1. Miglioramento delle condizioni dei maestri elementari;
2. Scuole popolari supplementarie;
2. Istruzione classica secondaria;
4. Autonomia universitaria.

Le quali proposte rinnoverranno il nostro edifizio didattico ed educativo e basterebbero da sole ad onorare un partito.

(L'oratore si riposa alcuni minuti).

(Continua).

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Treviso, 13 ottobre.

Generalmente il discorso-programma dell' on. Depretis anche qui ha fatto buona impressione, e udii io stesso parecchi moderati, già intransigenti, a tesserne lodi ed aderirvi. Nondimeno la lotta elettorale sta per incominciare, e pare che sarà spinta ad oltranza, perocchè i due partiti, cioè il progressista-democratico e il moderato-nazionale, che hanno il rispettivo loro organo di pubblicità nel *Progresso* il primo, nel *Corriere di Treviso* il secondo, non potranno mai accordarsi. Questi due giornali si battono accanitamente ed ora, non che possibile un presagio qualsiasi sull' esito della lotta, non è nemmeno prudente citare nomi di candidati, che o non sono definitivamente stabiliti, o tenuti gelosamente in petto. Da ambe le parti i comitati e sub-comitati lavorano con molta alacrità, ma, a quanto pare, finora si adoprano nel far prevalere le idee del rispettivo partito senza incarnarle colla designazione dei candidati. Vedremo come si svolgerà in seguito la lotta, e vi terrò informati.

* * *

Iersera s' ebbe un acquazzone furioso, accompagnato da lampi e tuoni, ed oggi il Sile è alto e torbido, ma non tale da destare apprensione. Guai però se queste pioggie non cessano, poichè la miseria si fa avanti sempre più incalzante. Qui continuano ancora le sottoscrizioni a favore degl' inondati, ma naturalmente non più colla forza primitiva. Si è però fatta strada una buona idea, quella cioè di raccogliere sottoscrizioni per offerte mensili, le quali gioveranno a soccorrere i poveri più danneggiati non per una volta tanto, ma a poco, a poco e continuativamente durante il periodo più critico della stagione che ci sta sopra. Questa idea la vorrei molto diffusa e sarebbe un gran bene se anche i Friulani le facessero buon viso, e collo spirito caritatevole che li distingue, la mettessero generalmente in atto. Procurate di propugnarla, perchè ad ogni modo ciò che produrrà tutto sarà buono.

* * *

Vi do un'altra notizia, benchè, se vogliamo, contrasti non poco con quella lugubre della miseria.

All' ippodromo si stanno elevando gli steccati per la prossima corsa di S. Martino. Si dice che ad esse verranno inscritti cavalli di primo ordine; ma vorrei che anche le corse in qualche modo ed

in parte si facessero servire di pietosa industria a favore dei poveri inondati.

Iersera al nostro *Sociale* seguirono le prove generali della *Carmen* di Bizet, che andrà in iscena domani. Dopo la *Carmen* avremo il *Salvator Rosa* di Gomes e v'assicuro che sarà uno spettacolo ben meritevole del concorso di numerosi friulani, specialmente pordenonesi e sacilesi, a noi più vicini. Le prove generali di ieri già assicurano sull'esito brillante della stagione; ma, anche senza di esse, non c'era da attendersi diversamente da un complesso di artisti egregi quali sono la *Stella Bonheur*, il tenore *Sanvitelli*, il baritono *Parboni* ed un eccellente basso, del quale proprio non c'è caso che lì per lì riesca a richiamarmi il nome alla memoria. Pensate che questi artisti penderanno dalla bacchetta del valente maestro *Emilio Usiglio* e poi, dubitate, se potete, della solida base che hanno le mie previsioni.

NOTIZIE ITALIANE

Bologna. I sott' ufficiali della brigata « Puglie » promossero a beneficio deg' inondati una grande Accademia di scherma e di ginnastica che avrà luogo il 22 corrente mese.

— Il *Popolo Romano* ritiene che la morale del discorso di Depretis a Stradella sia, in sostanza, questa: che bisogna occuparsi meno di politica e assai più di amministrazione,

L' Opinione, però, teme che coalisioni fra progressisti e radicali nelle prossime elezioni, daranno per risultato una Camera smaniosa di politica e incurante dell' amministrazione.

— A Casale Monferrato si tenne una imponente adunanza di elettori: moltissimi giovani, artisti ed operai, divenuti elettori in forza della nuova legge fecero piena adesione al programma dell' Associazione Costituzionale ed acclamarono con grandi applausi le candidature dell' Oggero, del Mensione e del Ricci.

— L' on. Lugli, in una risposta alla *Gazzetta d' Emilia* dichiara agli elettori passati, presenti futuri che, essendo deputato progressista di fede monarchia costituzionale — non ha transatto, non transige, non transigerà mai sul terreno delle istituzioni.

— Il Ministero, per esonerare il Ministero dei Lavori pubblici dalla gravissima responsabilità d' aver ordinato il taglio dell' argine sinistro della Fossa Polesella, ha fatto pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* un parere degli ispettori del Genio Civile sul decreto del Prefetto di Rovigo Mattei che ordina il taglio. Il parere è firmato dagli ispettori Rappaccioli, Bonpiani, Spadon Manara.

— A Milano i democratici respinsero la candidatura di Cesare Correnti; gli operai non poterono accordarsi nella scelta d'un candidato operajo sopra cinque, che erano proposti.

— Il direttore della *Gazzetta d' Italia* fa smentire assolutamente, che quel giornale sia per cessare.

— È curioso il contegno di alcuni giornali relativamente al discorso di Stradella. Ha quindi fatto sorridere tutti l'*ingenua astuzia* della *Capitale* che ha creduto di vedere i moderati in quelli che il Depretis ha dichiarato a lui avversi per la faccenda dei sottintesi e delle riserve. La *Capitale* dice che i radicali debbono essere soddisfattissimi del discorso di Stradella.

NOTIZIE ESTERE

Francia. La gambettiana *Republique française*, parlando delle prosime elezioni in Italia, dice che facendosi esse col regime elettorale non riesciranno probabilmente liberali. Rimane da sapere se la maggioranza avrà una forma governativa, oppure se saranno mandati alla Camera gruppi disposti a sagrificar tutto alla smania di salire al potere, magari per rimanerci un' ora.

— Da Algeri si hanno cattive notizie. Le tribù sono molto agitate ed è necessario pensare ad una nuova spedizione sul Sud-Oranese per sorvegliare la tribù dei Tuaregs, la stessa che assassinò la missione Flatters.

— La Francia, l' Italia e la Grecia si accorderebbero per far rispettare i diritti acquisiti dai sudditi loro, funzionari in Egitto, progettando l' Inghilterra di sostituire a que' funzionari de' sudditi suoi.

Germania. La Ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, combattendo la candidatura del deputato Häel, dice che il liberalismo ha fatto ormai il suo tempo perchè ha finito il suo compito coll' aver assicurato la libertà personale e l' uguaglianza dei diritti.

Dice che oggi trattasi invece d' introdurre nella società anche l' eguaglianza nei rapporti di possesso.

In questo modo soltanto, conchiude il giornale, s' impedirà lo sfacelo sociale che ci minaccia, e questo è il compito precipuo che si è assunto Bismark.

— L' Imperatore di Germania mandò a Wolseley una lettera autografa di congratulazione pei successi delle armi inglesi in Egitto.

Francia. L' accademia di medicina trasmise al ministero dell' estero e del commerciò una memoria del dott. Proust nella quale si dimostra quanto pericolo vi sia che, al ritorno dei pellegrini della Mecca sui primi di novembre, il colèra del mar Rosso si propaghi in Egitto e quindi in Europa; essere necessario adoperarsi affinchè l' Inghilterra non si opponga all' applicazione del regolamento della Commissione sanitaria.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Elezioni politiche. Sotto questa rubrica, destinata a raccogliere le notizie più che le polemiche relative alla lotta elettorale, vogliamo, mentre gli avvenimenti aspettano di essere maturi, accennare ad una storta idea, che si va propugnando dai ministeriali ad ogni costo, e combatterla perchè, sotto le apparenze della ingenuità, cela l' insidia.

Si dice che il programma esposto dal Depretis a Stradella contenta tutti, anche i moderati o costituzionali, i quali aderendo nella sostanza alle idee di Sinistra, non possono combattere il ministero senza meritarsi taccia di volere una guerra di persone, e null' altro.

Conclusione di tale singolare ragionamento è che tutti i liberal. devono essere ministeriali: che la opposizione non può aver ádito nella futura Camera, salvo in quanto vi entrino clericali o repubblicani e radicali.

L' assurdità della cosa si manifesta da sè.

Non importa dimostrare che un partito non si distingue dall' altro sempre nè soltanto per le riforme amministrative o per i provvedimenti finanziari che vuol porre in atto. Specialmente nelle nostre condizioni politiche, per l' astensione dei conservatori, e l' assoluto predominio dei liberali di varie gradazioni nella vita pubblica, i partiti parlamentari si distinguono piuttosto che per le riforme che promettono, per il concetto che hanno del governo e dei suoi doveri. Un profondo scetticismo caratterizza da questo lato la politica dell' on. Depretis, il quale non bada per sottile alle alleanze, o ai mezzi: pur di raggiungere un certo fine tutto gli giova.

Ora chiunque sia convinto che lo scetticismo tanto nella vita privata quanto nella pubblica è essenzialmente e profondamente demoralizzatore: che un uomo scettico, se si mantiene onesto, è per puro accidente o per mancanza di occasioni o di bisogni che lo spingano alla disonestà; che la garanzia migliore di una condotta retta è l' avere dinanzi a se un ideale elevato e tenervi rivolto lo sguardo — non potrà a meno di accogliere con diffidenza le parole dell' on. Depretis, di considerare il suo programma quale una rete abilmente contesta a maglie lucenti, e di tenersi in guardia contro un così abbondante promettitore.

Ai fatti preferiamo tenerci: e i fatti sono, che nonostante le parole dell'onor. Depretis sul proposito di respingere le fornicazioni coi nemici delle istituzioni vigenti, i radicali in passato sempre ajutati da lui, applaudono al loro amico, e i colleghi suoi nel Ministero prestano la propria influenza ai repubblicani, e lo fanno o lo lasciano fare con evidente disprezzo di ogni buona regola di governo.

Il programma ultimo dell'on. Depretis contiene idee e promette riforme che il partito moderato ha da molti anni sostenute e difese. Per questo lato è l'onor. Depretis che si è fatto moderato. Ma ciò non basta a ispirare fiducia nel Ministero: ciò non basta a persuadere gli elettori a mandare alla Camera i soliti inneggiatori della Sinistra, gli adoratori del sole che splende.

Gli elettori preferiranno — ove la scelta sia loro concessa — nominare a deputati uomini che, noti per sincerità e costanza di principii liberali, per affetto alle istituzioni, e per fermo criterio, potranno essere d'aiuto al Depretis ove si risolvesse a battere una via politicamente onesta, ma lo vorranno energicamente combattere, se continuerà nelle ambiguità malfide, e nelle illecite alleanze.

Gli applausi dei radicali al discorso dell'onor. Depretis ci mettono in guardia, assai più di quanto ci commuovano i belati delle pecore ministeriali.

Oggi il Consiglio comunale di Udine tiene seduta al tocco per trattare le seguenti materie:

Seduta pubblica

1. Ferrovie — Autorizzazione alla firma del contratto colla Deput. prov. pella ferrovia Udine-Cividale.

2. Cassa di Risparmio — I.° Convalidazione delle deliberazioni: *a*) per l'assegno di L. 100 al monumento in Udine pel Generale Garibaldi; *b*) per l'assegno di L. 100 in sussidio degli Ospizi Marini; *c*) pel sussidio di L. 500 pegli inondati. II.° Approvazione del Consuntivo 1881.

3. Tassa sui cani — Lite da intentarsi perchè sia giudicato soggetto a tassa il cane del sig. Disnan Giovanni dichiarato esente dalla Deputazione provinciale.

4. Inondati 1882 — Convalidazione dell'assegno di L. 2000 fatto dalla Giunta m. a loro sussidio.

5. Caserma di Cavalleria — Nuove proposte per l'acquartieramento di 3 nuovi squadroni.

6. Resoconto morale — Conto consuntivo, rapporto dei Revisori dei conti 1881.

7. Bilancio preventivo pel 1883.

8. Giunta municipale e Commissioni — Nomine e surrogazioni per rinnovazione parziale e generale.

9. Opere Pie — Rinnovazione parziale dei Consigli amministrativi e surrogazioni.

Seduta privata

1. Legato Bartolini — Distribuzione dei sussidii per l'anno scolastico 1882-83.

2. Istituto Renati — Aumento dello stipendio allo scrittore contabile in servizio dell'Amministrazione.

R. Liceo Ginnasio. Lunedì, 16 corrente, alle ore 11 ant. si farà la distribuzione dei premii e la solenne inaugurazione degli studii nella sala di Fisica comune al R. Liceo e R. Istituto tecnico.

Statistica scolastica del R. Liceo-Ginnasio. — *R. Ginnasio.* — Al principio dell'anno scolastico 1880-81 si iscrissero alla classe 1ª N. 40 alunni; alla 2ª 21; alla 3ª 23; alla 4ª 15; alla 5ª 19. Totale 188. — Si presentarono agli esami finali nella classe 1ª 39 alunni; nella 2ª 21; nella 3ª 21; nella 4ª 14; nella 5ª 18. — Totale 113; de' quali 3 non compirono gli esami.

Le promozioni, licenze e reiezioni diedero i risultati seguenti: nella classe 1ª 10 promossi senza esami, 25 con esami, 3 rejetti; nella 2ª 14 promossi senza esami, 4 con esami, 3 rejetti; nella 3ª 5 promossi senza esami, 16 con esami; nella 4ª 4 promossi senza esami, 7 con esami, 1 rejetto; nella 5ª 18 licenziati con esami. — Totale dei promossi e licenziati 103; dei rejetti 7.

Si presentarono 3 privatisti ad esami di promozione e furono promossi; uno di questi apparteneva al Collegio di Cividale. Vi furono pure 9 candidati privatisti di licenza; 7 furono licenziati, fra i quali 3 del Collegio di Cividale e 2 del Seminario arcivescovile.

R. Liceo. — Iscritti alla classe 1ª 23; alla 2ª 11; alla 3ª 8. — Totale 42. — Si presentarono agli esami della 1ª 21; della 2ª 11; della 3ª 7. — Totale 39.

Furono promossi nella classe 1ª 8 senza esami, 10 con esami, 3 rejetti; nella 2ª 2 senza esami, 9 con esami; nella 3ª furono licenziati 5 con esami, 2 rejetti.

Un privatista presentatosi ad esami di promozione, fu promosso; 3 presentatisi agli esami di licenza, ottennero il licenziamento.

Alunni premiati.

R. Ginnasio. — Classe 1ª Nallino Carlo, Malagnini Giovanni, Falcioni Pio, Zuccaro Ammiano; classe 2ª Toppani Giuseppe e Venier Achille; classe 3ª Cosattini Achille, Missoni Silvio e Massone Alberto. Nessun premiato nelle due classi superiori.

R. Liceo. — Classe 1ª Sigurini Giuseppe e Zatti Cesare; classe 3ª Tommaselli Angelo. Nessun premio nella 2ª classe; un certo numero di menzioni onorevoli furono accordate a tutti gli alunni delle classi ginnasiali e liceali.

Alunni che ottennero la licenza liceale

Del Moro Osvaldo — Filaferro Guglielmo — Giorgini Ettore — Tommaselli Angelo — Zanelli Giovanni.

Per la grandiosa festa popolare a beneficio degli inondati. Giove Pluvio continua a farne delle sue, e con tutt' altra intenzione che quella di smettere, pare sia deciso a compromettere l' esito della festa. Anche oggi il cielo è coperto di nuvoloni bigi, cenerognoli che ne solcano tutta la sua superficie e ci fanno presagire nuova pioggia, quindi nuove disgrazie, nuovi malanni.

Io non dispero però, anzi ho in cor viva la fede che quel cielo che ora si mostra a noi sotto sì triste aspetto abbia il giorno 22 ad apparirci del suo più bell'azzurro, e che Febo con la maestosa potenza de' suoi raggi, abbia a coronare quell' edificio di carità fraterna che unisce indissolubilmente tutte le città d' Italia e di cui la nostra Udine può a ben ragione andare altera.

Sono stato due giorni senza darvi notizie, meglio così, le riceverete tutte in una volta.

Ieri a sera intanto si è riunito l' intero Comitato al quale la Presidenza ha dato lettura del programma dello spettacolo che verrà pubblicato lunedì o martedì al più tardi. Il programma fu approvato ad unanimità e venne stabilito che in caso di pioggia la parte di esso risguardante la tombola, la lotteria e la gara di beneficenza si facesse in quel giorno stesso sotto la Loggia, e l' altra parte il primo giorno di bel tempo che si verificasse durante la successiva settimana.

Fu anche proposto da qualche membro del Comitato di chiudere alla sera lo spettacolo con una rappresentazione al Teatro Minerva, ma, secondo me, questa proposta non la ravviso conveniente in quantochè il pubblico, che di spettacoli di tal genere ne avrà veduti in quel giorno anche troppi, si sentirà tutt' altro che volontà di andarsene a rinchiudere in teatro ove troverebbe filodrammatici e ginnastici sfiatati e stanchi dal lungo lavoro sostenuto in piazza d'Armi per tutta la giornata. Non lo ravviso conveniente poi anche dal lato dell' utilità imperciocchè essendovi sotto la Loggia una gara di beneficenza, perchè essa possa riuscire veramente proficua, è necessario che il pubblico non sia distolto da altri spettacoli dal prendervi parte.

Piuttosto vorrei che la proposta del sig. M. Bardusco fosse presa in considerazione e studiata, poichè è un fatto innegabile che se la festa potesse protrarsi sino alle ore 10, di sera, lo spettacolo riuscirebbe più completo e l' incasso assai maggiore.

Intanto in piazza d'Armi sorgono come per incanto un' infinità di casotti, ed il pubblico accorre curioso a vederli e ad informarsi per qual' uso sieno destinati. I bravi falegnami lavorano sempre con alacrità, col massimo buon volere, e neppure col tempaccio di ieri si sono risparmiati.

Il cuore dell' operaio è sempre grande, sempre generoso sia nella prospera che nell' avversa fortuna; s' egli può vi dà il suo obolo, se non lo può vi dà le sue braccia.

Giorni sono si era presentato ad un capo-bottega un povero falegname disoccupato, per avere lavoro. « Non posso « davvero — quegli rispose — ma se volete « esser utile prestate l' opera vostra in « giardino a beneficio dei vostri fratelli « assai più miseri di voi ». E quel povero operaio, facendo tesoro di tali parole, corse ad iscriversi al Comitato e già da tre giorni egli è in giardino a prestar l' opera sua. Non so il suo nome ma ve lo dirò la prossima volta.

Ora, ditemi, vi pare sia più da apprezzare quello che avendo cento offre uno, oppure colui che avendo uno solo vi dà con esso tutto ciò che possiede? E quest'atto di filantropia non è mica un fatto isolato, esso si ripete, sotto aspetti più o meno varii, tutti i giorni e tutti i giorni v' è da parte dell' operaio qualche bella azione da registrare.

Andate alteri, o bravi figli del lavoro, del vostro nome, innalzatelo sempre più con nobili azioni, siate fratelli fra voi di fatto anche per l'avvenire come lo foste per lo passato, come lo siete per il presente; gioverete così a voi stessi ed avrete la soddisfazione che proviene dall'aver acquistato un diritto alla stima, all'ammirazione ed al rispetto di tutti.

Vi dò una notizia che forse già sapete; la Società ferroviaria della Südbhan, accegliendo la proposta dell'on. Presidenza del Comitato, ha accordato il 50 0|0 di ribasso pei viaggi da Trieste e da Cormons per Udine, con biglietti valevoli pei giorni 22 e 23; mi stupisce che la Società dell'Alta Italia non abbia per anco fatto conoscere la sua decisione; auguriamoci che venga in giornata onde possa esser pubblicata sul manifesto.

La Società del Gaz ha fatto la generosa offerta di 200 lire, incaricandosi inoltre di eseguire, gratis, i lavori di tubatura e conduzione del gaz.

La Società dei cappellai si è obbligata di provvedere i berretti occorrenti per i velocipedisti.

Anche le Bande musicali di Cividale e di Nogaredo di Prato hanno aderito di partecipare in tal giorno alla festa; abbiamo così undici musiche la di cui adesione è già pervenuta e si spera che quanto prima perverrà anche quella di Codroipo, Fagagna, Madrisio di Fagagna e Valvasone.

Ho veduto varii regali che la Società degli agenti di commercio vuol farvi con la sua pesca miracolosa; vorrei parlarvene a lungo, ma nè lo spazio, nè il tempo mi permettono dilungarmi di più; lo farò un'altra volta, vi assicuro però che ve ne sono di bellissimi e tali che faranno nascere in tutti il desiderio di possederli.

A lunedì dunque; non dimentichiamoci intanto che domani a sera i nostri filodrammatici ci attendono alla loro rappresentazione; il nostro motto sia dunque: tutti al Minerva. **Remo.**

Appello al buon cuore delle Udinesi. In quest' epoca d' immense sventure pel nostro povero Veneto v' ha una gara di generosità in ogni ceto di persone, che commuove e consola, pensando che questi nobili slanci varranno a lenire una parte di quelle miserie prodotte dalle desolatrici inondazioni di questi giorni.

Ognuno si studia chi in un modo chi nell'altro di venire in soccorso a que' poveri nostri fratelli rimasti privi di tutto, e non solo all'uomo, ma anche alle donne è aperto il campo per dimostrare in qualche modo il loro buon cuore. Per cui se le cittadine udinesi volessero fare un atto di carità, oltre a quello che avranno già fatto, dovrebbero privarsi ciascuna di una camicia, una sottana, un giubbetto, od un pajo di calze, in favore di quelle poverette che il prossimo verno troverà sprovviste di tutto.

Per ognuna di noi questo è poco, è niente, il nostro guardarobe non s'accorgerà di questa sottrazione, ma per quelle disgraziate, a cui ciò è destinato, sarà un gran beneficio.

Animo dunque, o mie gentili e caritatevoli concittadine (faccio appello anche a quelle che ora sono in villeggiatura) facciamo presto perchè urge, e *tutte* mandiamo il nostro fardelletto, dove i nostri uomini ci hanno già precedute col mandare tanti oggetti di vestiario.

Non siamo a meno di loro, e che Dio ed il povero benedica alle nostre offerte.

Una cittadina.

Facciamo osservare alla signora che ci scrive come sopra, che al Club Alpino si ricevono da parecchi giorni camicie, vesti e tutto quello che, maschi o femmine, si compiacciono di donare ai poveri inondati.

Anche il G. di Udine è stato gentilmente invitato ad assistere al discorso, che farà domani a Cologna l'on. Minghetti; ma dobbiamo scusarci, se siamo costretti ad aspettare di leggerlo stampato.

Biblioteca Civica. Col giorno 16 corr. la Biblioteca si riapre al pubblico col solito orario, cioè dalle 9 ant. alle 3 pom. pei giorni feriali, e dalle 10 ant. all' 1 pom. pei festivi.

Teatro Sociale di Palmanova. Il nostro corrispondente L. di Palmanova, ci scrive in data di jeri.

Anche quest' anno il tempo ce la fa malignamente vedere, e impedita la tombola dell' 8, minaccia d' impedire la lotteria operaja di posdomani, e pregiudica poi troppo spesso lo spettacolo quotidiano del teatro.

Questo spettacolo, che del resto attira malgrado la malignità del tempo, abbondante concorrenza, è sott' ogni aspetto saporitissimo, e l' egregio maestro Casiraghi mette in opra tutto sè stesso a renderlo sempre più gradito.

Tutti si divertono di gran cuore alla gustosa musica e agli spiritelli; tutti ammirano il buon complesso d' artisti affiatati ed ed abili e d' un' orchestra istituita a dovere; tutti lodano la decentissima *messa in scena* (non trovo per ora altro espressione).

La sig. Roggia (prima donna) il signor Zambianchi (basso) il sig. Novara (tenore) e il sig. Castellano (buffo) son quattro soggetti buonissimi. Ma non c' è che dire, buoni son pure anche tutti gli altri.

D' oltre confine, si videro, le scorse sere, parecchi, e lo spettacolo di Palmanova è fatto anche per essi, prova ne sia che il Municipio procurò libero il transito del confine in tempo di notte per tutto il mese corrente.

Ma è fatto anche per Voi altri di Udine, e venendoci Vi verrà forse voglia di trasportarvela al Minerva, come accennavami sere sono un illustre architetto concittadino, che ci assisteva e col quale ho parlato molto anche di elezioni.

Le elezioni! Punto, punto, punto, per carità!

Contravvenzioni. C'è una donnicciuola nei pressi di Porta nuova che ci prova un gusto matto ad allevare dei cani.

Fin qui niente di male; ognuno è padrone di fare a casa sua ciò che gli pare e piace.

Ma per far ciò, conviene poi anche conoscere ed osservare i regolamenti municipali, che parlano chiaro e tondo, come qualmente i cani non possono esser lasciati per le strade senza museruola.

Pare che la donnicciuola in discorso, non voglia attenersi alle prescrizioni di detto regolamento, e quando crede di non esser veduta, lascia andare le povere bestioline per le strade a prender aria.

Ma ieri fece i conti senza l'oste poichè passando per quella parte un vigile urbano, sorprese i due cani sulla via senza museruola, ciò che fu causa (e questo si intende) di porre la donna in contravvenzione.

E poichè parliamo di regolamenti municipali e di contravvenzioni, dobbiamo anche accennare, che per opera di un altro vigile, venne ieri posta in contravvenzione una signora di Via Aquileia, la quale amante com'è dei fiori, pare sia poco amante della vita dei cittadini, avendo esposto tre vasi di fiori senza essere assicurati.

Malato grave. Ieridì un povero chioggiotto, certo Fabris Luigi, arrivato di fresco a Udine, venne colto in Via Aquileia da improvviso malore. Raccolto da due bravi popolani, ed accompagnato da un vigile urbano, venne accolto all'Ospitale civile, da dove speriamo, ne sortirà quanto prima guarito.

Brutto scherzo. Una donnicciuola, rivendugliola di uova, in Piazza S. Giacomo, non sapendo come fare per passare questo brutto tempaccio, pensò ieri l'altro 12 corr. di farsi dello spirito alle spalle del prossimo.

Veramente la storiella è un po' sconcia

so vogliamo, ma pur pure per la maniera comica con cui ebbe fine, va bene sia registrata.

Prese adunque due fogli di carta, dove avvolse dentro una m...., chiamò un monellaccio, e dato allo stesso quattro centesimi, lo incaricò a portare il pacchetto al proprietario dell'osteria al Vitello d'Oro, dicendo che dentro c'era mezzo chilo di fegato di porco.

Il monellaccio, fatti pochi passi, volle accertarsi se dentro l'involto vi fosse propriamente il fegato; senonchè avvicinata la carta al naso, sentì che mandava un odore di latrina che consolava.

Capì subito il brutto tiro che la donna voleva fare a lui e al proprietario dell'osteria, onde ritornato indietro la cercò per la piazza affine di vendicarsi.

Non la trovò in tutta quella sera. Al mattino vegnente, il monellaccio, sempre col cartoccio nelle mani, vide la donna intenta a comperare delle uova. Piano, piano gli si accostò per di dietro, e quando gli fu proprio vicino, in un baleno aperse l'involto, glielo slanciò sul viso strofinandola colla mano in modo da sudiciarla orrendamente.

Alla donna venne male: la portarono a casa, dove ebbero un bel da fare a portare acqua per lavarla, e torle d'addosso quell'odore.

La punizione fu, se vogliamo, da vero monello da piazza; ad ogni modo però se la ebbe a meritare.

Istituto filodrammatico udinese «Teobaldo Ciconi». Domani 15 alle ore 8 pom. nel Teatro Minerva avrà luogo una rappresentazione pubblica a totale beneficio degli inondati delle Provincie Venete:

1. *La Festa Nazionale*, scene inedite, ultimo lavoro incompleto di T. Ciconi, mai rappresentate in nessun teatro.
2. *La Carità*, poesia di Teobaldo Ciconi.
3. *I Garibaldini*, commedia in un atto in versi martelliani dello stesso autore T. Ciconi, nuova per Udine.

Il dott. Pietro Franceschinis di S. Daniele, quale erede del compianto Autore, ha gentilmente consentita la rappresentazione rinunciando a qualunque compenso.

La musica del 9° Reggimento Fanteria, graziosamente accordata dal Comando di Presidio, suonerà negl' intermezzi.

Il Teatro viene concesso gratuitamente dai signori proprietarii.

Prezzi: Platea e Loggie cent. 60 — sott'ufficiali e ragazzi cent. 40 — Loggione cent. 30 — Poltroncine distinte cent. 60 — Sedie in Platea e II Galleria cent. 30 — Un Palco lire 4.

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera si rappresenta: *Un nuovo Don Basilio*, con ballo grande.

Carbonchio. Il 6 corrente si ebbe un caso di carbonchio con esito letale in un bovino a Mortegliano.

FATTI VARII

Charitas. Entro il p. v. novembre vedrà la luce un volume **Charitas**, *Strenna per gl'inondati.*

Conterrà scritti di Boccardo, Bersezio, Baratieri, Bertini, Codemo (Luigia), Carducci, Carcano, Celesia, Castelnuovo, Capuana, Costanzo, Faldella, Fusinato, Fucini, Farina, Lattari, Mamiani, Marraldi, Malfatti, Molmenti, Montazio, Mammoli, Monsini, Pierantoni Mancini (Grazia), Perodi (Emma) Prati, Pitrè, Petrocchi, Rizzi, Saredo (Luisa), Strafforello, ecc. ecc.

Conterrà lettere e cose inedite di Arrivabene, Giusti, Guerrazzi, Giannotti, (storico) Giacometti, Ricasoli, Pepe, Pallavicino, ecc.

Vi saranno disegni originari di Duprè, Monteverde, Ferrari, Vinea, D'Ursi, Ferretti, Monachesi, Maruca, Lucchesi, Moricci, Barbetti, Bondesio, Montuori ecc. ecc.

La paterna sollecitudine con cui colleghi ed amici risposero al nostro invito, ci è gra conforto se non sicura guarentigia, che potremo far cosa degna dell'intendimento; il che vuol dire un po' di bene. Non vogliamo altra ricompensa.

I promotori

D. E. Maineri — Orazio Grandi.

ULTIMO CORRIERE

Dicesi che il discorso dell'on. Depretis scontentasse l'on. Zanardelli, il quale troverebbe eccessive le dichiarazioni del Presidente del Consiglio sulla politica interna. Lo Zanardelli vorrebbe dimettersi, ovvero almeno chiarire la sua posizione mediante un discorso a' suoi elettori. Questa sua attitudine sarebbe anche provocata dal contegno di Depretis, il quale sosterrebbe a Milano solamente la candidatura di Correnti.

Vuolsi che si farebbero dei tentativi per creare un forte gruppo d'opposizione a Depretis, avvicinando Crispi a Zanardelli.

Anche la posizione di Baccarini si dice sia alquanto scossa.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di riordinamento dell pubblica sicurezza.

— Si crede che il 22 sarà pubblicato il decreto di nomina dei nuovi senatori. Tra essi saranno compresi gli on. Giacomelli prefetto di Cremona, il principe Corsini sindaco di Firenze, Ugo delle Favare sindaco di Palermo, e gl ex-deputati Sforza Cesarini, Morini, Barardi ed altri.

I nuovi senttori nominati saranno quarantacinque.

— Iersera è morto l'on. senatore De Cesare: aveva 58 anni.

— Il matrimonio del principe Tommaso con la principessa Maria Isabella di Baviera avrà luogo nella prossima primavera a Genova. Assisteranno alle nozze il Re e la Regina, la duchessa di Genova e i principi Amedeo e di Carignano. Il Re di Baviera ed altri principi della casa di Baviera si recheranno pure à Genova.

— L'on. Depretis è atteso quì per lunedì mattina. I ministri si raccoglieranno probabilmente mercoledì a Consiglio. Lon. Depretis si recherà nella prossima settimana a Capodimonte presso l'on. Mancini.

— Il pagamento delle cedole del consolidato del semestre 1 gennaio 1883 comincierà il 23 ottobre.

TELEGRAMMI

Parigi, 13. Assicurasi che re Alfonso si è formalmente obbligato di pagare tutti i debiti di sua madre, l'ex-regina Isabella, i quali ascendono a oltre sette milioni di franchi, sotto la condizione però che l'ex regina prometta di non ritornare più a Parigi.

Bucarest, 13. Produsse grande sensazione il fallimento del principe Bibesco.

Pietroburgo, 13. Si sta progettando al ministero della guerra la erezione in Kiew d'una grande fortezza con campo fortificato.

Vienna, 12. Domani verrà rirperto il servizio ferroviario per i passeggeri su tutta la linea Bolzano-Merano.

L'ex-kedive Ismail pascià, in un colloqui avuto testè a Parigi col corrispondente della *Neue Freie Presse*, ha ripetuto l'opinione espressa già altre volte che cioè l'attuale kedivè Tewfik pascià è privo dell' intelligenza ed energia richieste dalle condizioni attuali dell' Egitto.

Disse che è affatto inabile a regnare senza l'appoggio costante di un forte esercito inglese.

Chiaravalle, 12 Grimaldi, accolto festosamente dalla popolazione, parlò a grande numero di elettori. Salutato da applausi, dice volere rendere conto del suo passato, spiegare il programma dell'avvenire. Nel 1876 avvenne una grande rivoluzione del paese.

Un gran partito cadde. Ne surse un altro cui mi ascrissi, e mi mantenni fedele con un programma di riforme, due specialmente importanti: l'abolizione del macinato e l'allargamento del suffragio. Favorevole all'abolizione del secondo palmento, parvemi che l'abolizione totale ritardasse gli ordinamenti militari e i lavori pubblici. Comunque, l'abolizione doveva essere ad un colpo, non graduale. (*Applausi.*) Dice esserri opposto risolutamente alla legge della perequazione, perchè, giusta in principio riesce ingiuta alle Provincie meridionali, sperequate nei benefizii. Oggi è lieto che il presidente del Consiglio dichiari abbandonata la fiscalità della legge, Dice chiusa l'era delle riforme politiche necessarie quelle amministrative, specie il disgravo dei Comuni. Tocca la questione sociale; dice urgente una risoluzione. La quindicesima legislatura deve occuparsi seriamente degli ordinamenti militari operando energicamente e provvedendo alla sicurezza e alla grandezza d'Italia. (*Applausi prolungati.*)

Conchiude non doversi parlare di fusione e traformazione di partiti, ma d'accordo sopra le questioni più urgenti, per risolverle a maggior vantaggio della pairia. È necessario costituire come disse Depretis, una grande maggioranza pel trionfo di queste idee. (*Applausi.*) L'oratore dice che la monarchia permette giuste riforme; egli è perciò monachico. Finisce col grido di *Viva il Re. (Applausi entusiastici.)*

Torino, 12. Il Consiglio Comnnale ha letti i telegrammi del Re, della duchessa e del duca di Genova in risposta alle felicitazioni e auguri inviati. Il Re dice in essi palpitare il cuore per la cara città natale che da secoli divide le fortune della sua casa. Ringranzia Torino peo questa conferma dei tradizionali sentimenti, che sono lieto presagio dell' affetto che circonderà l'augusta sposa per la nuova sua patria. (*Applausi.*)

Napoli, 13. La sala del Circolo filologico fu affollatissima. L'on. De Zerbi sulla difesa dello Stato; risponde alle obbiezioni sollevate dalla stampa al suo discorso di Milano. Con un Governo serio spera che le sue conclusioni di Milano, salvo eccezioni, divengano un fatto compiuto nel bilancio del 1883.

Riconosce che la Sinistra provvide alla difesa più largamente che la Destra. Loda sopratutto il Ministero attuale per la alacrità spiegata.

Enumera i provvedimenti ancora necessari specialmente per la marina, la milizia mobile, i forti di sbarramento, non ne fa questione di fiducia, augurandosi che il governo ceda alla richiesta del paese.

Il discorso durò due ore. È terminato alle 9,15. Fu applauditissimo.

Parigi, 13. Assicurasi che Credif, coltrollore francese al Cairo, ritornerà al suo posto.

Costantinopoli, 13. La squadra ottomana, composta di due corazzate e tre corvette, partirà subito per incrociare alla costa di Siria. Non audrà nel mar Rosso.

La Porta risponderà subito cordialissimamente all' ultima Nota di Dufferin relativa allo sgombero.

Torino, 13. Depretis è partito stamane per Stradella.

Londra, 13. Il rapporto del Comitato di difesa del tunnel della Manica pubblicato sul *Libro arrurro*, esprime dei dubbi sulla possibilità di difendere efficacemente l'uscita del tunnel. Scongiura il governo ad impedire l'opera minacciante l'esistenza dell' Inghilterra.

Il *Times* dice che Wolseley non è ancora antorizzato a lasciare l' Egitto.

Liverpool, 13, Nel banchetto del *Reform Club* Nortgbroock rinnovò le assicurazioni del disinteresse politico degli inglesi, ma soggiunse: Questo disinteresse non va fino a permettere che l'Egitto ricada nell'anarchia; l'Inghilterra non aspira alla dominazione esclusiva del Canale ma vuole sia sempre aperto alle navi da guerra inglesi. Tutte le potenze rimasero soddisfatte delle assicurazioni dell' Inghilterra. Fawcett disse che le dichiarazioni di Northbbroock sono conformi all' opinione dei liberali.

Milano, 13. Proveniente da Arona giunse qui la duchessa di Genova e riparti per Monza.

Berna, 13. Il Consiglio federale proibì gli arruolamenti per d'Egitto.

Lisbona, 13. Il Portogallo reclamerà contro i diritti pretesi da Brazzà e Stanlef nel Congo, appartenenti da lungo tempo al Portogallo.

Milano, 13. La circolazione dei treni fra Bordighera Ventimiglia, interrotta da una frana, fu regolarmente ristabilita.

Colonia, 13. Il Congresso dei bimetallisti accolse ad umanità la seguente risoluzione: Per ristabilire il valore intrinseco delle proporzioni fra l'oro e l'argento è desiderebile per l'Inghilterra e la Germania;

1° che nei due paesi sia aumentato l'impiego dell'argento mediante coniazione di monete d'argento e monete spicciole nel pieno loro valore;

2° che la Germania ritiri tutto l'oro coniato e la carta monetata al di sotto di 10 marchi;

3° che la Germania non venda ulteriormente argento;

4° che la Banca inglese faccia uso del suo diritto di tener l'argento quale parte della sua riserva.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Articolo comunicato (1)

Un'ultima parola sull'incidente Puppati

Nel giugno 1880 Biaggio Sturme fu Andrea da Forame venne a consultarmi intorno a un testamento che appariva fatto dal padre suo nello studio del notajo dott. Francesco Puppati li 7 gennaio 1877, assicurando che il padre in quel giorno decumbeva a letto per gravissima malattia e che tutto il paese poteva attestare essergli stata portata la comunione nel giorno 8 in occasione che fu portata, come d'uso, ad altri malati.

Recatomi dal dott. Puppati gli dissi, che probabilmente era corso errore sulla persona del testatore, avrei fatto le opportune indagini.

Assunta una diligente istruttoria, ed accertatomi che Andrea Sturme non poteva essersi trovato in Udine li 7 gennaio 1877, stesi una denuncia circostanziata colla indicazione dei relativi testimoni.

Avendo nel giorno 19 l'erede testamentario Angelo Crast col ministero dell'avv. dott. Brosadola fatta notificare la domanda di divisione, invitai al mio studio il sig. Brosadola nel giorno 26, gli diedi a leggere la querela, presente la Sturme e cinque sei dei principali testimoni, assicurandolo che i testimoni avrebbero corrisposto, ed avvertendolo che aveva persuaso il cliente ad esborsare al Crast quanto doveva spendere nella causa penale, gli desse egli mille lire (la eredità ne valeva appena cinque, sei mille) sarebbesi cercato che anche il notajo pagasse qualche cosa in pena della mancata diligenza, tentare il componimento non per il Crast ma per il notajo evidentemente compromesso.

Due giorni dopo l'avv. Brosadola mi scrive che Crast non vuol saperne di transazioni, produca pure la querela; il sig. Puppati, al quale riferii le risultanze della istruttoria, dissemi essere tutta calunnia, il fratello suo col quale mi abbattei a caso per istrada disse secco secco essere impossibile provare l'alibi dopo tanti anni.

Fallito e respinto sdegnosamente ogni mio tentativo dovetti eseguire il debito d'avvocato.

La Corte d'Assise condannò il Crast come reo di falso per sostituzione di persona, condannandolo pure al risarcimento dei danni.

Essendo il Crast miserabile, lo Sturme, ritenendo responsabile il notajo per mancata diligenza, richiesemi del patrocinio anche nella causa civile, ed io non glielo poteva negare.

Nel giorno 9 fu notificata al notajo la citazione e nel domattina mi aggredì in piazza Vittorio Emanuele.

È l'ultima volta che annojo i lettori con questo malaugurato incidente, ma essendo pubblico l'oltraggio non ho potuto dispensarmi dal rendere pubblica la causa movente.

Avv. **Cesare Fornera.**

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

N. 928 3 pubb.

Il Municipio di Buttrio

AVVISA

che in seguito ad autorizzazione ottenuta col deputatizio decreto 2 ottobre 1882 N. 17546 — 3572 nel giorno di mercordì 18 corrente ha luogo in Buttrio il

Primo dei mercati bovini

i quali avranno la loro ricorrenza nel terzo mercordì di ogni mese. *Buttrio* prima stazione ferroviaria sulla linea Udine-Trieste con fermativa ad ogni treno, giace nel quadrilatero Udine, Cormons, Cividale, Palma: è importantissimo centro di allevamento di bestiame, con ottima viabilità e dalla posizione viene indicato ad accentrare gl'interessi di tutti i paesi racchiusi nel quadrilatero stesso.

Per celebrare in modo solenne l'apertura che deve aver luogo nel detto giorno di

Mercordì 18 *corrente*

la Giunta d'accordo con apposita Commissione ha fissato il seguente:

Programma

1° Sono istituiti N. 12 premi in danaro da estrarsi a sorte fra i vari concorrenti al mercato con bovini. Per ogni capo di bestiame verrà dispensato un numero e l'estrazione seguirà ad un'ora pomeridiana.

2° Altri tre premi in danaro sono stabiliti per i mediatori dei tre primi contratti di compravendita bovini conchiusi nel giorno del mercato, semprechè il prezzo contrattato non sia inferiore alle lire cento.

3° Alle ore 2 pomeridiane avrà luogo una pesca di beneficenza a favore degli inondati. I doni dalla Commissione raccolti saranno esposti in apposito locale.

Una scelta Banda rallegrerà le premiazioni e la pesca di beneficenza.

Vi saranno inoltre ascensioni di globi areostatici, fuochi d'artifizio ed illuminazione.

Dall'ufficio municipale
Buttrio, 9 ottobre 1882.

Il Sindaco
TOMASONI
Il segretario, *Romano.*

La Ditta P. Barbaro

avvisa la sua numerosa clientela di aver fornito il suo Magazzino di un grande e svariato assortimento di Soprabiti mezza stagione, stoffe inglesi e nazionali di ultima forma

da L. 16 a 45.

Udine, Mercatovecchio N. 2.

Alla ricerca

Un giovine che ha bisogno di guadagnarsi un pane e che ha volontà di lavorare si raccomanda caldamente ai signori avvocati e notai onde ottenere dei lavori di scritturazione.

Il medesimo s'offre a chi ne abbisognasse anche per la tenuta dei registri commerciali.

Per informazioni si potrà rivolgersi a quest'Amministrazione.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

N. 881 2 pubb.

Municipio di Majano.

Avviso di concorso.

A tutto il corrente mese di ottobre è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista istituita nelle frazioni di Farla-Pers con lo stipendio di l. 400.

Majano, 10 ottobre 1882.
Il Sindaco, S. PIUZZI.

N. 1317 2 pubb.

MUNICIPIO

di Meretto di Tomba.

Avoiso di concorso

al posto di maestra per la scuola femminile delle due frazioni di Meretto e Tomba cui è annesso lo stipendio di annue l. 400 pagabile a mensilità postecipate.

Le istanze d'aspiro dovranno prodursi a questa volta entro il mese in corso corredate dagli autentici documenti prescritti.

La nomina avrà la durata stabilita dall'art. 3 della legge 9 luglio 1876 n. 3250 e s'intenderà fatta con effetto dall'apertura del prossimo anno accademico.

L'eletta dovrà imprendere l'insegnamento tosto comunicata la nomina.

Meretto, 9 ottobre 1882.
Il Sindaco ff., BULFONE.

N. 1318 2 pubb.

MUNICIPIO

di Meretto di Tomba.

Avviso di concorso.

In esecuzione al deliberato consigliare 4 corr. viene aperto il concorso alla vacante condotta medico-chirurgico-ostetrica del Comune.

Coloro che intendessero aspirarvi dovranno produrre a questo ufficio la loro istanza corredata dai voluti documenti non più tardi del mese in corso.

Lo stipendio è di annue lire 2000 che verrà corrisposto dalla cassa comunale in rate mensili maturate.

Gli obblighi del professionista consistono nella cura degli ammalati poveri, nello eseguire le vaccinazioni e nel disimpegno di ogni altro servizio attinente alla salute pubblica compresevi le visite necroscopiche.

Per norma viene avvertito che la popolazione del Comune consta di 2955 abitanti dei quali un quarto circa avente diritto alla gratuita assistenza; che il territorio è in pianura e fornito di una buona rete di comunicazioni.

Meretto, 9 ottobre 1882.
Il Sindaco ff., BULFONE.

Disponibilità

È disponibile in buona posizione una camera ammobiliata presso una distinta famiglia.

Si accetterebbe anche un giovine che frequentasse le scuole Tecniche al quale, in questo caso, gli si provvederebbe eziandio vitto e bucato, ad un prezzo di tutta convenienza.

Rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine.*

COLLEGIO

Giovanni da Udine

approvato con decreto 30 marzo 1882

E PAREGGIATO NELL' INSEGNAMENTO
AGLI ISTITUTI GOVERNATIVI.

Il collegio *Giovanni da Udine* di recente fondato, con locali espressamente costrutti in modo da rispondere il più possibile a tutte le esigenze igieniche e didattiche, ha aperto col 1 agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

La retta da pagarsi per l'intero anno è di lire 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Sac. GIOVANNI DAL NEGRO.

Presso **Angelo Pischiutta**, librajo e cartolajo in Pordenone, trovasi un copioso deposito di

corone mortuarie

di semprevivi, di perle, di vetro filato (con emblemi), di cuojo, di metallo (inossidabili) di corteccia, e di

vetro lavorato

ultima novità di Parigi.
Prezzi convenientissimi.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7.:7 ant
» 5,10	omnibus	» 9,43	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant.	accellerato	» 9.:7 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

Coperte da viaggio = Plaids inglesi
Soprabiti con capuccio impermeabili

Udine — Mercato Vecchio Num. 2. — **Udine**

SPECIALITÀ VESTITI DA BAMBINO — Venezia — S. Bartolomeo, Num. 5282 — Venezia

PIETRO BARBARO

AVVISA

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.

Nonchè di avere approntato

N. 300 SOPRABITI

mezza stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin a

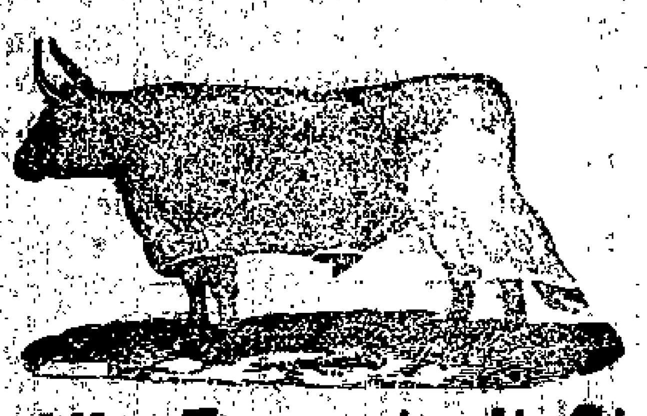
Prezzi Fissi

Da L. 14 a L. 30

Padova — Via Morsari Num. 1117 - F. G. H. I. 10 — Padova — VESTE DA CAMERA

Treviso — Piazza dei Signori N. 779 — **Treviso**

CONFEZIONATURA ACCURATA 77



ALLEVATORI

DI

BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti

a S. LUCIA

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale

per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel l'alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa **farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **farina**, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 38

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E COMP.

proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento :

Elixr Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaranà
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BÈNÈDICTINE dell' ABBAZIA DI FECAMP. 29

G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave	da L. 12	a L. 30
Remontoir di Metallo	» 15	» 30
Raillway Regulator	» 30	» 45
Remontoir d' argento	» 20	» 60
Cilindro d' oro a chiave . . .	» 40	» 100
Remontoir d' oro fino	» 70	» 200
Orologio a sveglia	» 8	» 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	» 10	» 25
id. regolatore	» 30	» 100
Orologio dorato con campana di vetro	» 25	» 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni,

Cronografi a Remontoir d'oro, d' argento ed alpaca. 25

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — ANTICA FONTE

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francforte sum 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

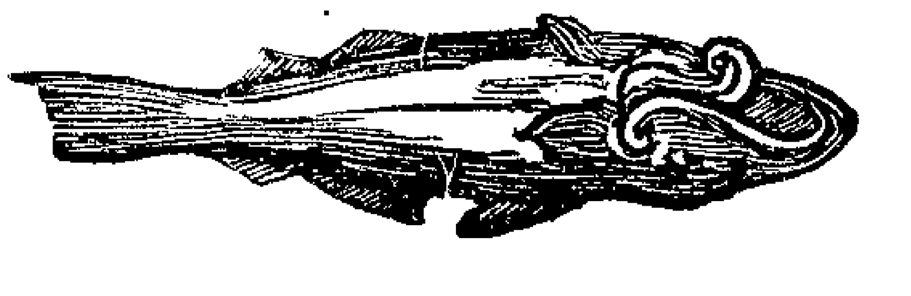
100 bottiglie acqua	L. 22.—	L. 35,50
vetri e cassa	L. 13,50	
50 bottiglie acqua	L. 11,50	L. 19,—
vetri e cassa	L. 7,50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

24? *Il Direttore C. BORGHETTI.*

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentoso al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di

Francesco Minisini. 30

Olio di Fegato di Merluzzo

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue il non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott di 1[2 lit — Sconto ai rivenditori. - -

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A Monzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 1

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizj, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1. la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine. 20

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d' amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaio basta per 30 camicie Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l' ufficio del Giornale di Udine.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.
SUCCURSALI
MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Inveraizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d' accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l' obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.

Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York. Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres — Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

10 Ottobre vap. AMEDEO — 10 Novembre vap. INIZIATIVA — 10 Dicem. vap. SCRIVIA

Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. BERLINO — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres (da Bordeaux) 28 Ottob. e metà Nov. — Prezzi eccez.

☞ Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

da GENOVA 20 Ottobre vap. CHATEAU-LEOVILLE — 20 Novembre vap. CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

☞ Dietro richiesta spediconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare. ☜

Rappresentante GIO BATTA FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.